



Fondazione
Cav. Lav.
Carlo Pesenti

www.fondazionepesenti.it

Comunicato Stampa

“Tra storia e futuro del sistema industriale italiano”

- **Tavola rotonda con: Alberto Bombassei, Mario Deaglio, Giampiero Pesenti, Angelo Tantazzi, Vera Zamagni**
- **Presentazione del libro “Italcementi dalla leadership nazionale all’internazionalizzazione”**
- **Un evento organizzato dalla Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti**
- **“Agorà virtuale” tra i relatori e gli studenti di alcuni dei principali atenei italiani su internet**
- **Il progetto “A future for children” in favore dei ragazzi dello Sri Lanka (raccolti fondi per 1,5 milioni di euro)**

Bergamo, 23 novembre 2005 - La Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti in occasione della presentazione del secondo volume sulla storia del gruppo “Italcementi dalla leadership nazionale all’internazionalizzazione” di Vera Zamagni, ha promosso la tavola rotonda “Tra storia e futuro del sistema industriale italiano” tenutasi oggi all’Università di Bergamo alla presenza di rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e industriale e, seguita anche da tutor e studenti di quattro prestigiose università italiane: Bergamo, Bocconi Milano, Bologna e l’Alta Scuola Politecnica Milano - Torino, collegati in web streaming e chat conference.

Dopo i saluti di Alberto Castoldi, rettore dell’Università di Bergamo, e di Giovanni Giavazzi, Presidente della Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti, l’incontro ha visto la partecipazione come relatori di Alberto Bombassei, Vice Presidente Confindustria, Mario Deaglio, docente di Economia Internazionale dell’Università di Torino, Giampiero Pesenti, Angelo Tantazzi, Presidente di Borsa Italiana e Vera Zamagni, docente di Storia Economica dell’Università di Bologna.

L’iniziativa è nata con l’obiettivo di riportare, da un lato, l’industria e l’attività industriale in termini di crescita e di sostenibilità all’attenzione di laureandi e di neolaureati che hanno intrapreso anche percorsi di eccellenza post-laurea e, dall’altro, di riproporre in diretta a imprenditori, docenti, rappresentanti di istituzioni finanziarie e non, le curiosità, le attese e le passioni dei giovani di oggi.

L'incontro trae origine dalla storia, dall'esperienza concreta di una impresa industriale, il gruppo raccontata nel libro di Vera Zamagni dal quale emerge come il patrimonio di esperienza accumulato in 140 anni - un periodo parallelo alla storia del nostro Paese dall'unità d'Italia ai giorni nostri - possa essere di stimolo e di insegnamento per i manager del futuro, per favorire lo sviluppo del mondo industriale e della società nel suo complesso.

“Compito di questo volume - sottolinea la Zamagni - è mostrare chi sono stati i protagonisti di questa avventura imprenditoriale ma soprattutto quale sia stata l'origine dello spirito di gruppo che ha motivato l'orgoglio che i dipendenti hanno sempre mostrato. L'Italcementi appartiene al novero di quelle poche imprese italiane che hanno saputo ingrandirsi e internazionalizzarsi senza perdere le proprie radici per merito di una inusuale capacità di governare la crescita”.

Il secondo volume della storia di Italcementi - il primo era stato pubblicato nel 1964 in occasione del centenario della società - copre il periodo storico dal 1929 al 1992, un arco di tempo che ha portato il gruppo dalla leadership nazionale all'internazionalizzazione.

“La scelta della sede, l'Università e dei protagonisti, i giovani – ha precisato Giovanni Giavazzi, Presidente della Fondazione – testimonia la volontà di trasmettere alle nuove generazioni che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro, la memoria e i valori di un'impresa industriale di successo.

Giampiero Pesenti, che nel suo intervento ha illustrato il più recente processo di internazionalizzazione del gruppo, ha sottolineato la fase di espansione del gruppo avviata nei primi anni '90, ed ha ricordato: *“Partiti nel 1864, quando prese vita la Società Bergamasca per la Fabbricazione del Cemento e della Calce Idraulica, oggi siamo un gruppo internazionale, presente in 19 Paesi, con oltre 20.000 dipendenti, ma il ricordo della nostra storia e la memoria del nostro passato sono ancora alla base del nostro rinnovato impegno imprenditoriale.”*

Il volume e la tavola rotonda si inseriscono tra le attività realizzate dalla Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti dedicata alla memoria di Carlo Pesenti (1907-1984), uno dei protagonisti dell'Italia imprenditoriale del dopoguerra.

Lo scopo della Fondazione, costituita come istituzione autonoma, indipendente e senza fini di lucro, così come riporta l'art. 3 del suo Statuto è: *“Intraprendere e promuovere*

l'istruzione e la ricerca scientifica rivolte, in particolare alla sostenibilità dello sviluppo economico e sociale delle imprese compatibile con l'uso delle risorse e con la crescita etica, sociale e culturale delle comunità connesse”.

Tra le più recenti iniziative promosse dalla Fondazione il progetto “A future for children” una raccolta di fondi - avviata all’inizio di quest’anno - in favore dei bambini dello Sri Lanka, uno dei Paesi maggiormente colpiti dallo tsunami dello scorso 26 dicembre. I fondi raccolti, oltre un milione e mezzo di euro, sono destinati alla realizzazione di un centro professionale per circa 200 ragazzi nella regione occidentale dell’isola. In questi giorni sono in atto i primi interventi per la realizzazione del centro in collaborazione con il gruppo che è presente nel paese con un proprio insediamento operativo.